

**Richieste del Dipartimento di Matematica e Informatica al S.A. ed al M.R. in vista dell'approvazione della Legge di Stabilità e dell'avvio delle procedure VQR.**

Il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Cagliari, in occasione della discussione parlamentare sulla Legge di stabilità 2016, e dell'avvio della Valutazione della Qualità della Ricerca 2011- 2014,

Ricorda:

- che nell'ultimo decennio il finanziamento pubblico del sistema della ricerca e dell'alta formazione è stato ridotto in tutte le voci, risorse per i progetti ricerca di rilevante interesse nazionale, FFO e risorse per il diritto allo studio.
- che a seguito del blocco del turn-over il numero di docenti di ruolo è diminuito del 20%, con preoccupante innalzamento dell'età media. Nel nostro Ateneo la diminuzione è stata di 279 unità dal 2008 al 2015, diminuzione solo in piccola parte compensata dal reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ad oggi circa 90.

Evidenzia:

- l'impossibilità di ogni seria pianificazione in mancanza di risorse certe e adeguate
- la riduzione dell'offerta formativa e conseguente diminuzione del numero degli immatricolati e dei laureati, già notevolmente inferiori alla media europea.
- la scarsa considerazione nei confronti della docenza universitaria, dimostrata dal reiterato blocco delle progressioni stipendiali, e il pesante danno economico soprattutto per i giovani docenti alle fasi iniziali della carriera.

Ritiene:

- imprescindibile una valutazione rigorosa degli Atenei e dei docenti avente come obiettivo il miglioramento del sistema, basata su criteri trasparenti e parametri stabiliti e resi noti ex ante.
- condivisibile la posizione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, che ha subordinato la possibilità di collaborazione del sistema universitario allo svolgimento della VQR al recupero delle risorse ridotte dai ripetuti tagli.
- l'attuale sistema di calcolo del costo standard di formazione eccessivamente penalizzante per atenei caratterizzati da un ridotto bacino di utenza potenziale e da un contesto socio-economico sofferente.

Date queste premesse, il Consiglio chiede al Senato Accademico e al Magnifico Rettore di farsi portavoce presso il Governo e in tutte le sedi istituzionali competenti dell'urgenza:

- di un incremento stabile del fondo di finanziamento ordinario adeguato alle esigenze e agli standard di un'università europea, tale da garantire risorse certe che consentano
  - il reclutamento di Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. B) della legge 240/2010, in numero almeno sufficiente a garantire il reintegro dei docenti in quiescenza nei prossimi anni;

- il reclutamento di un numero di Professori di seconda fascia almeno pari a quello ottenibile con il finanziamento della seconda tranche del piano straordinario, e di Professori di prima fascia almeno in grado di garantire il numero esistente;
  - il finanziamento di programmi interni di ricerca, con particolare riguardo allo start-up dei ricercatori ad inizio carriera;
- di uno stanziamento di risorse per il diritto allo studio, incrementando in numero e importo le borse per gli studenti capaci e meritevoli, e varando un piano straordinario di investimenti in infrastrutture;
  - della riattivazione delle procedure di abilitazione scientifica nazionale,
  - del riconoscimento ai fini giuridici, pur accogliendo favorevolmente l'interruzione del blocco di classi e scatti stipendiali dal 2016, dell'anzianità nel quinquennio 2011-2015, anche in riferimento al passaggio al regime di scatti triennali
  - del riconoscimento ai fini economici dell'anno 2015, trasferendo agli Atenei il finanziamento necessario come incremento consolidato del FFO.
  - del rinnovo dei contratti del personale tecnico amministrativo.
  - del finanziamento dei piani di ricerca nazionali, in misura adeguata agli standard di una nazione europea.
  - della necessità che criteri, parametri e algoritmi utilizzati per la VQR siano resi noti con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'esercizio di valutazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica invita inoltre il Magnifico Rettore a sollecitare presso la CRUI un'azione coordinata a livello nazionale ed alla diffusione della presente mozione alle due Camere del Parlamento ed in particolare tra i parlamentari sardi."